



Partito Socialista
Sezione di Locarno

Piazzetta dei Riformati 1

CH - 6600 Locarno

info@pslocarno.ch

www.pslocarno.ch

Locarno, 13 ottobre 2024

Comunicato stampa

Riorganizzazione del nodo intermodale alla stazione FFS di Locarno - Muralto

La riorganizzazione del nodo intermodale della stazione ferroviaria di Locarno, nel territorio di Muralto, assume un ruolo strategico determinante per completare l'auspicato salto di qualità del sistema di trasporto pubblico cantonale e rappresenta per questo un'opera centrale del Progetto di Agglomerato del Locarnese (PALoc).

L'attuale "variante base", scaturita da un mandato di studio in parallelo nel 2016, è il risultato di un attento processo di ottimizzazione e della valutazione di numerose varianti e studi condotti da gruppi interdisciplinari di specialisti del settore, sotto la supervisione del Dipartimento del Territorio. Il progetto, contro il cui credito è stato lanciato un referendum, rappresenta la miglior variante sia in termini di sicurezza dei pedoni e ciclisti, che funzionali e di intermodalità fra tutti i vettori di trasporto.

Contrariamente a quanto sostenuto dai promotori del referendum, poco interessati alla mobilità dolce, il progetto prevede un significativo miglioramento della zona di Piazza Stazione e di Viale Cattori grazie all'introduzione di una zona d'incontro. Questo implica la riqualifica dello spazio pubblico con nuove piantumazioni e arredo urbano. Un notevole miglioramento qualitativo anche per i pedoni, oltre che per l'attrattività dell'intera zona, i quali potranno beneficiare degli spazi ora riservati alle auto. Verrà inoltre ridotto drasticamente il traffico privato motorizzato su Viale Cattori, con una diminuzione di circa 2'200 transiti giornalieri di automobili, a fronte di un aumento di transiti del trasporto pubblico con 250 autobus.

Per queste ragioni, il **Gruppo Territorio e Ambiente della Sezione di Locarno del Partito Socialista**, sostiene l'attuale progetto e invita a **non firmare la domanda di referendum**, in quanto non propone alcuna variante concreta, fattibile e soprattutto migliorativa rispetto alla "variante base". Al contrario, il rischio concreto, in caso di riuscita del referendum, è quello di perdere i contributi federali per il finanziamento dell'opera o, almeno, di ritardare significativamente la realizzazione di questo progetto strategico per tutto il Locarnese. Ciò avrebbe come conseguenza il mantenimento ancora per anni dello status quo: con bus costretti a manovre di retromarcia sui piazzali per mancanza di stalli a scapito della sicurezza dei pedoni, fermate non conformi alle esigenze dei disabili, situazioni di pericolo e conflitti fra i vari utenti.

Gruppo Territorio e Ambiente della Sezione di Locarno del Partito Socialista